



Gruppo Consiliare

“La Margherita Democrazia è Libertà”

Cons. Giovanni Hermanin

Capogruppo



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

COMUNICATO STAMPA

“ROMA: RIFIUTI. OCCORRE AFFRONTARE IL PROBLEMA SENZA PREGIUDIZIALI IDEOLOGICHE ”

L'ex Assessore regionale all'Ambiente e attuale Capogruppo della Margherita in Regione Giovanni Hermanin interviene nella questione rifiuti della Capitale.

“Il termocombustore a Roma è previsto dal Piano provinciale, approvato dal Comune e dalla Regione, da governi di centrosinistra con la partecipazione di Rifondazione comunista. Vorrei sottolineare che in questa materia non è assolutamente utile un atteggiamento pregiudizialmente ideologico. Trovo singolare, tra l'altro, che Rifondazione abbia indicato, unica forza politica, alcuni membri della Commissione presieduta da Ganapini.

Penso che si debba lavorare su dati scientifici e su soluzioni praticabili. L'esperienza di questi anni ci ha insegnato che la ricetta migliore per risolvere il problema, in modo efficiente e sostenibile, è un insieme coordinato di interventi. Primo: un rilancio forte e convinto della raccolta differenziata (oggi attestata al 6%) che deve raggiungere e superare il 35%. Secondo: il completamento degli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti, già localizzati e finanziati dalla Giunta Badaloni, che producono Cdr (Combustibile da rifiuti, con caratteristiche merceologiche sicure e definite da un Decreto del Ministero dell'Ambiente). Terzo: la scelta di localizzare e realizzare un termocombustore per il recupero di energia.

Questo sistema integrato (raccolta differenziata, recupero e trattamento, termocombustione e recupero di energia) è quello che garantisce il massimo di efficienza e di sicurezza per i cittadini. Se si vuol discutere fuori da pregiudiziali ideologiche, la termocombustione con recupero di energia è solo una parte del tutto, mentre mi pare che altre proposte non siano in grado di ottenere gli stessi risultati, in tempi certi e con costi economicamente sostenibili dai cittadini.

La discarica di Malagrotta è in via di esaurimento e se non si interviene per tempo si rischia una drammatica emergenza per i cittadini. Le affermazioni del Consigliere regionale Bonelli, oltre che essere destituite di qualsiasi fondamento scientifico, contribuiscono solo a dare una cattiva informazione ai cittadini e ad esacerbare gli animi in un confronto che necessita invece del massimo di correttezza.”

Roma 21 maggio 2002